

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

30.03.07
11
SERIE
- ANNO XII

*Sulle Montagne Olimpiche
la stagione invernale non finisce mai!
Buona Pasqua.*

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 11 - Anno 2007

estriere, 26 marzo 2007 ore 10.00 - Foto Vialattea www.montagnedoc.it

In questo numero:

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

Si inaugura il nuovo ponte sul torrente Chisone
Pronti, si corre con la Topolino Marathon
Oltre 39 milioni di euro per la formazione

SOMMARIO

3 PRIMO PIANO

Si inaugura il nuovo ponte sul torrente
Chisone

4 EVENTI

Pronti, si corre con la Topolino
Marathon



5 Cent'anni di scout in mostra a Rivoli

6 INCONTRI E SEMINARI

Aziende amiche delle mamme
e dei papà

7 Tempi comuni

8 CRONACA LOCALE

Necessarie misure per il compost
in agricoltura

9 DALLA GIUNTA

Oltre 39 milioni di euro per la formazione

10 Gestione della pesca e della fauna
acquatica



Rubrica

12 Il Venerdì del sindaco

13 Guida agli Ecomusei

14 Letture dei Paesi Tuoi

Torna in libertà un cigno ferito, curato e riabilitato

Un Cigno Reale, ferito a un'ala, curato e riabilitato presso il Centro per il Recupero della Fauna Selvatica di Gassino, torna in libertà nel Lago Piccolo del Parco della Pellerina a Torino. È una scena non inedita, ma ad assistervi e a documentarla giovedì 22 marzo c'erano le telecamere di alcune tv locali, alcuni fotoreporter e gli alunni di due classi di una scuola materna di Torino, impegnati questi ultimi in un progetto di scoperta della fauna selvatica che prevede anche visite al Centro Recupero di Gassino. A liberare l'animale sono stati gli agenti del Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia di Torino ed i responsabili dell'associazione "Green Heron", che ha in gestione la struttura di Gassino. Il Cigno Reale liberato la settimana scorsa è inabile al volo, a causa della frattura a un'ala, subita nei primi mesi di vita. Era stato rinvenuto da un cittadino nei pressi di Ventimiglia e affidato dal Corpo Forestale dello Stato al Servizio Tutela Fauna e Flora e all'Associazione "Green Heron", nell'ambito del progetto "Salviamoli Insieme". Pur godendo ora di buona salute, l'animale non potrebbe vivere in totale libertà e autonomia. I volontari della Lida (Lega Italiana per i Diritti degli Animali) si sono assunti l'impegno di sorvegliarlo (per evitare che sia preda di altri animali o vittima di atti di vandalismo) e di nutrirlo, nel caso non trovasse cibo a sufficienza nel nuovo ambiente. Come tutti gli animali selvatici, i Cigni Reali sono patrimonio indisponibile dello Stato. I cittadini che rinvenono volatili o mammiferi selvatici feriti sono tenuti, per legge, a consegnarli al Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia, telefonando preventivamente ai numeri 011-8613987 e 349-4163347. Il Centro per il Recupero della Fauna Selvatica di Gassino recupera e riabilita ogni anno circa 1.600 animali selvatici: è un servizio importante, un segnale di rispetto e amore per la natura.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Edgardo Pocerobba, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Si inaugura il nuovo ponte sul torrente Chisone

Nella struttura, lunga 225 metri, passeranno i cavi dell'Enel

Il nuovo ponte sul torrente Chisone fra Garzigliana e Macello è pronto: il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e l'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola lo inaugurano sabato 31 marzo alle ore 17.30.

Il ponte ha una lunghezza di 225 metri ed è composto da cinque campate di 45 metri ciascuna. Lo schema statico è di una trave continua, con un solo giunto di dilatazione posto sul lato di Macello che è leggermente più alto. La larghezza totale del nuovo ponte è di 13,20 metri, in modo da avere un'infrastruttura già adeguata al futuro potenziamento dell'asse viabile SS 589-Cavour-Garzigliana-Macello-Buriasco-SS 23 del Sestriere. La struttura è costituita da due travi a cassone trapezoidali alte 2,20 metri, collegate da traversi e controventi, su cui è posata una soletta in lastre prefabbricate per uno spessore di 25 centimetri.

All'interno dell'impalcato pas-

seranno i cavi dell'Enel, eliminando così i tralicci che attualmente scavalcano il Chisone.

I lavori, iniziati nell'autunno 2005, sono stati realizzati dall'impresa Sama Costruzioni s.r.l. di Paesana.

Il costo complessivo ammonta a 4.500.000 euro, interamente finanziato dalla Provincia di Torino.

Alla cerimonia di inaugurazione partecipano anche i sindaci della pianura pinerolese.



Il nuovo ponte sul Chisone

Al via i gruppi di lavoro del piano strategico del Canavese

Sono iniziati il 28 marzo e proseguiranno fino a giugno gli incontri dei tre gruppi tematici di lavoro incaricati di redigere la versione definitiva del Piano Strategico del Canavese. Si occuperanno rispettivamente di valorizzazione turistica, culturale e ambientale (primo incontro al Centro di Documentazione per le Residenze Sabaude di Agliè il 28 marzo alle ore 16), di innovazione e diversificazione del sistema produttivo (primo incontro al Palazzo Einaudi di Chivasso il 29 marzo alle ore 18) e di connettività materiali e immateriali, vale a dire grandi vie di comunicazione e logistica (primo incontro al Bioindustry Park di Colletterto Giacosa il 30 marzo alle ore 18). La versione definitiva del Piano Strategico del Canavese dovrà essere pronta entro l'estate, in tempo utile per usufruire dei Fondi strutturali europei 2007-2013.

L'attuale fase dei lavori era stata preceduta da una serie di riunioni tenute tra gennaio e febbraio in vari centri del Canavese e coordinate dal presidente della Provincia di Torino per approfondire con proposte e osservazioni le linee guida del Piano sino a quel momento elaborate e per individuare i componenti dei gruppi di lavoro.

"Il Piano strategico del Canavese" commenta il presidente Saitta "sarà la base per un autentico progetto di rilancio di tutta l'area, sottoposta in questi anni a una crisi industriale iniziata con il declino del settore informatico a partire dal gruppo Olivetti".

Pronti, si corre con la Topolino Marathon

Kermesse podistica per i ragazzi piemontesi con il sostegno delle Province

Il 28 marzo a Palazzo Cisterina, a due settimane dal più importante evento podistico torinese del 2007, gli organizzatori della Turin Marathon hanno illustrato alla stampa i dettagli della Topolino Marathon, manifestazione collaterale che coinvolgerà migliaia di ragazzi di età compresa tra i 6 e i 13 anni.

Come la "sorella maggiore" competitiva, la corsa non competitiva per i podisti in erba inizierà il 15 aprile e avrà come suggestivo scenario il cuore di Torino, con partenza da piazza Carlo Felice e arrivo in piazza Castello, proprio sotto lo striscione che, poco dopo, accoglierà i corridori della maratona. La Topolino Marathon è organizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, la Disney, la Provincia di Torino e l'Upp. E proprio l'Unione delle Province Piemontesi sta lavorando a fianco degli organizzatori per portare al via della kermesse podistica bam-

bini e ragazzi provenienti da tutto il Piemonte. Cento ragazzi per ognuna delle sette province al di fuori di Torino correranno la Topolino Marathon, utilizzando i mezzi messi a disposizione dall'UPP.

La Città di Torino si è impegnata affinché i ragazzi provenienti dalle diverse province possano adottare un museo torinese e lo possano visitare gratuitamente nella domenica di permanenza a Torino.

Il significato di questa corsa è duplice: fare sperimentare l'attività sportiva alle giovani generazioni e, allo stesso tempo, emozionare i piccoli attendendo le imprese dei campioni che taglieranno la stessa finish line. La conclusione della giornata di sport e divertimento avverrà nel Villaggio Topolino, collocato all'interno del Parco Archeologico delle Porte Palatine. Durante la conferenza stampa del 28 marzo il presidente Saitta e l'assessore Bugnano hanno sottolineato che "la Provincia

di Torino è da sempre vicina allo sport in tutte le sue espressioni, di vertice come di base. Tra gli obiettivi strategici della nostra Amministrazione figura la promozione delle discipline più vicine alla natura e più rispettose dell'ambiente. Sport e ambiente sono un binomio vincente che può innescare un processo di valorizzazione turistica del nostro territorio metropolitano, delle valli alpine e della collina torinese. Riteniamo inoltre particolarmente significativo che a migliaia di bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni sia offerta la possibilità di misurarsi con il podismo, partecipando alla Topolino Marathon.

La filosofia sportiva della Turin Marathon e della Topolino Marathon è perfettamente coerente con l'impostazione che la Provincia ha sempre dato alla sua politica sportiva: la promozione del diritto allo sport per tutti e soprattutto in età scolare e nella terza età".



L'assessore Bugnano e il presidente Saitta alla presentazione della Topolino Marathon

Cent'anni di scout in mostra a Rivoli

Per il movimento mondiale degli Scout il 2007 è un anno speciale, poiché ricorre il primo centenario della nascita dello scoutismo.

Il sogno del fondatore Robert Baden-Powell (formare i giovani di qualunque luogo, tempo e condizione sociale, rendendoli protagonisti della loro crescita e facendone persone di qualità), è stato pienamente realizzato. Oggi gli scout sono 40 milioni in tutto il mondo: bambini, ragazzi, giovani e adulti in 250 Paesi, di cui circa 200.000 in Italia. Per festeggiare l'evento del centenario gli scout, le associazioni che rappresentano lo scoutismo in Italia, Agesci (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani), Cngei (Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani) e Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani), propongono la terza tappa del cammino in Piemonte della mostra Nazionale sullo scoutismo "Cent'anni di crescita". Dal 28 marzo al 1 aprile la mostra è allestita alla Torre della Filanda, in via al Castello 8 a Rivoli, con

il patrocinio ed il sostegno della Provincia di Torino. Da mercoledì 28 a sabato 31 marzo è visitabile dalle 16 alle 19. Domenica 1 aprile dalle 10,30 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Le scolaresche potranno effettuare visite guidate, su prenotazione, nelle mattinate di giovedì 29, venerdì 30 marzo e lunedì 2 aprile dalle 9 alle 12.

Venerdì 30 marzo alle 18 si svolgerà una cerimonia di festeggiamento del Centenario a cui sono state invitate le autorità civili e religiose a livello loca-

le, provinciale e regionale. La mostra itinerante, patrocinata dal Ministero dell'Istruzione e realizzata a livello nazionale dal "Centro Studi Scout Mario Mazza" di Genova (depositario della documentazione storica, fotografica, libraria ed archivistica dello scoutismo italiano), propone un percorso espositivo che approfondisce le origini, lo sviluppo successivo e l'originalità della proposta educativa del movimento scoutistico, ripercorrendo cento anni di educazione alle scelte e alle responsabilità.



Turismo: Torino "tira" anche dopo le Olimpiadi

Turismo a gonfie vele, nel 2006, sotto la Mole: a parlare, meglio di ogni commento, sono i dati diffusi il 26 marzo da "Turismo Torino", l'azienda turistica del capoluogo subalpino, in occasione dell'assemblea dei soci, riunita per l'approvazione del bilancio, chiuso in pareggio. Anche dopo le Olimpiadi i visitatori non sono diminuiti: le presenze sono state alte per l'intero 2006, con un picco tra Pasqua e il Primo maggio. Per la prima volta gli italiani che hanno scelto Torino come meta delle loro vacanze sono stati più degli stranieri. Il quadro positivo emerge dai numeri relativi alle vendite dei prodotti e dei servizi di "Turismo Torino": la Torino Card, il pass per musei e trasporti pubblici, ha superato le 35 mila copie vendute, il 38,3% in più rispetto al 2005. È andata bene soprattutto la versione con validità di 72 ore, passata dal 26% delle vendite nel 2003 al 32% del 2006, a conferma del prolungamento del soggiorno medio in città. Sono aumentati anche le visite guidate, i passeggeri del TurismoBus (arrivati a quota 26.400, con un incremento del 90% rispetto al 2005), l'offerta del "Weekend a Torino" (più 216%). Livio Besso Cordero è stato confermato dalla Provincia di Torino alla presidenza di "Turismo Torino" (insieme all'intero Consiglio d'amministrazione) per altri due mesi, in attesa del decollo del progetto di fusione con le AtI "Montagnedoc" e "Canavese-Valli di Lanzo".

Aziende amiche delle mamme e dei papà

In un convegno a Palazzo Cisterna avanzate proposte per facilitare progetti di conciliazione dei tempi di vita e lavoro da parte delle imprese

Innovazione e conciliazione: ovvero come coniugare sviluppo e nuovi modelli di organizzazione del lavoro con i tempi e le necessità della vita sociale, soprattutto per quel che riguarda la famiglia. Un compito che ancora ricade in grande misura sulle donne, che sono le prime a farne le spese nella vita professionale, in termini di carriera e guadagni e di rinunce. Di questi due aspetti cruciali nella vita delle imprese, della pubblica amministrazione e nell'esperienza di molte donne si è parlato nel convegno "Innovazione e conciliazione - nuove soluzioni organizzative" organizzato a Palazzo Cisterna dalle consigliere di Parità provinciali, Laura Cima e Ivana Melli, con la partecipazione degli assessori provinciali alle Pari Opportunità Aurora Tesio e alle Attività Produttive Giuseppina De Santis, della sottosegretaria al Ministero della Famiglia, Chiara Acciarini, di rappresentanti delle associazioni datoriali, delle aziende e dei sindacati.

"Ci impegniamo, nel ruolo di Consigliere di Parità - ha spiegato Laura Cima - ad attivare un tavolo di conciliazione e innovazione con il coinvolgimento di parti sociali e istituzioni. Il primo passo sarà la creazione di un opuscolo promozionale, rivolto alle imprese, per sensibilizzare circa i vantaggi dell'introduzione di elementi di conciliazione nella gestione delle risorse umane".

"Un percorso cui la Provincia sta ponendo da tempo grande attenzione attraverso una sinergia tra assessorati e le attività di rete che hanno dedicato particolare attenzione al tema della responsabilità sociale d'impresa. In tema di conciliazione è importante iniziare a parlare di convenienze generali di sistema, e non più solo di diritti, se vogliamo invertire la realtà del lavoro delle donne" hanno rilevato l'assessore Tesio e l'assessore De Santis.

La situazione italiana in cui solo un bambino su dieci trova posto in un asilo nido e un terzo delle neo mamme abban-

dona il lavoro entro il primo anno di attività del figlio è preoccupante. L'analisi dei dati, affrontata dalla Sottosegretaria Acciarini, ha introdotto gli interventi in programma nell'ambito della finanziaria 2007: "per superare la situazione di crisi abbiamo in previsione la creazione di 90.000 posti nei nidi: è uno dei 12 punti previsti dal nostro Governo nell'ambito delle iniziative a favore della famiglia e previste dal Fondo nazionale per la famiglia".

Dalla parte sindacale l'invito a una riflessione critica per modificare realmente i modelli organizzativi che oggi sono basati su competitività individuali, che limitano la possibilità di rivendicazione dei diritti acquisiti da parte delle lavoratrici e dei lavoratori.

Sottolineato anche il ruolo dei sindacati nell'attivare proposte concrete in ambito di contrattazione a favore dell'equilibrio tra lavoro e conciliazione dei tempi e per promuovere la conoscenza della legge 53/2000.



Un momento del convegno

Tempi comuni

Un seminario per il Coordinamento delle politiche dei tempi

Mercoledì 4 aprile 2007 a partire dalle ore 9.00, presso la Sala del Consiglio Provinciale in Piazza Castello 205 a Torino, si terrà il seminario di presentazione del Coordinamento Provincia/Comuni sulle politiche dei tempi.

Il seminario nasce dall'esigenza di fare il punto sulle numerose iniziative che in questi anni sono state sviluppate dai Comuni del territorio provinciale che fanno parte del Coordinamento, con l'obiettivo di arrivare a definire servizi e un Piano di coordinamento degli orari di "area vasta".

Il Coordinamento Provincia/Comuni sulle politiche dei tempi è nato infatti nel 2005 per armonizzare i progetti assunti dai singoli Comuni nell'ambito delle politiche dei tempi in una logica territoriale più ampia. In quest'ottica, nel novembre 2005 la Provincia di Torino e i Comuni del

Coordinamento hanno firmato una dichiarazione di intenti per lavorare congiuntamente sugli orari, procedere all'analisi puntuale delle problematiche di ciascuna realtà e avviare ini-

ziative di formazione. Fanno parte del Coordinamento, oltre alla Provincia di Torino, i comuni di Chieri, Ciriè, Collegno, Giaveno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Rivoli, Settimo, Venaria.



Il programma

Ore 9.00 – Saluti istituzionali

Aurora Tesio – assessore Pari Opportunità e Relazioni Internazionali della Provincia di Torino

Angela Massaglia – assessore allo Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale della Provincia di Torino

Marta Levi – assessore Pari Opportunità e Tempi e Orari della Città di Torino

Giuliana Manica – assessore al Turismo e Pari Opportunità della Regione Piemonte

Ore 10.00 – L'Uso del Tempo

Carmen Belloni – Università degli Studi di Torino

Ore 10.30 – Presentazione del Coordinamento

Enrico Chiais – dirigente del Servizio Pari Opportunità e Politiche dei Tempi della Provincia di Torino

Ore 10.50 – Presentazione progetti

Città di Chieri assessore Manuela Olia

Città di Ciriè sindaco Francesco Brizio

Città di Collegno sindaco Silvana Accossato

Città di Giaveno sindaco Daniela Ruffino

Città di Grugliasco assessore Vincenzo Porcelli

Città di Moncalieri assessore Mariagiuseppina Puglisi

Città di Nichelino sindaco Giuseppe Catizone

Città di Settimo T.se assessore Caterina Greco

Città di Venaria Reale sindaco Nicola Pollari

Ore 13.00 – Conclusioni

Necessarie misure per il compost in agricoltura

Gli assessori provinciali Bisacca e Massaglia scrivono ai loro colleghi regionali De Ruggiero e Taricco

Sono stati presentati in Provincia i risultati del primo anno di sperimentazione del progetto "Valorizzazione di compost certificato per l'agricoltura biologica". Si tratta di un'iniziativa finanziata dalla Regione e condotta dall'Associazione Italiana Agricoltura Biologica (Aiab), dal Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica (Crab) e dalla società Agroinnova dell'Università di Torino i cui obiettivi principali sono quelli di ottenere un compost di qualità, migliorandone il processo naturale di formazione, e realizzare un sistema di filiera certificato del fertilizzante naturale ottenuto dalla lavorazione dei rifiuti organici. Il primo anno di sperimentazione del progetto ha dimostrato che sia l'agricoltura biologica che quella convenzionale richiedono al compost gli stessi standard di qualità. Il compost utilizzato proviene interamente dall'impianto dell'Acea di Pine-rolo, che tratta 40.000 tonnellate di frazione organica dei rifiuti solidi urbani all'anno – che in questo modo non finiscono in discarica – producendo 7.500 tonnellate di fertilizzante.

In concomitanza con la presentazione dei risultati, il vicepresidente della Provincia di Torino, nonché assessore all'Agricoltura, Sergio Bisacca e l'assessore alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia hanno inviato una lettera ai colleghi regionali Mino Taricco (Agricoltura) e Nicola De Ruggiero (Ambiente) per chiedere, "vista l'ormai cronica carenza di sostanza organica dei terreni agrari che caratterizza ampie zone della nostra provincia", l'attivazione in tempi rapidi della Misura 214.3

del nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, che prevede la concessione di premi alle aziende agricole per l'incremento di sostanza organica nel suolo mediante l'uso di compost e di reflui zootecnici. A motivare questa richiesta si adducono anche "gli ottimi risultati della sperimentazione e la buona qualità del compost impiegato", nonché "la neces-

sità – in un'ottica ambientale più completa – di valorizzare importanti frazioni provenienti dal recupero dei rifiuti".

"Alle aziende agricole del torinese" concludono Bisacca e Massaglia "verrebbe in tale modo assicurato un aiuto per il ripristino dei livelli di sostanza organica nel suolo con evidenti vantaggi che si estendono ben al di là del mondo agricolo".



Immagine di compost

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo civico

in questo numero:

SEDUTA DEL 27 MARZO

- **Dall'emergenza cinghiali alle associazioni di promozione sociale**



Sergio Vallero

editoriale

Il comitato provinciale dell'Inps

Nei giorni scorsi sono stato invitato a partecipare ad una riunione del Comitato Provinciale Inps di Torino, nel quadro di una serie di incontri con le Istituzioni locali torinesi convocati per informare sulla situazione in cui viene a trovarsi questo ente.

I processi di decentramento sul territorio, di cui come Consiglio ci occupammo lo scorso anno per la vicenda di Chieri, hanno contribuito a far diventare l'Inps di Torino una di quelle prese a riferimento per la qualità e quantità dei servizi resi all'utenza intesa come fruitori delle prestazioni e imprese e imprenditori quali versatori di contributi. Un risultato importante che sconta però molte difficoltà, sia in termini di reperimento di locali idonei, sia per i vincoli

posti in termini di bilanci di spesa e di dimensionamento delle piante organiche del personale.

Per quanto riguarda i locali è comunque emerso un riconoscimento al nostro Ente che ha provveduto a mettere a disposizione i locali dei centri per l'impiego rendendo possibile l'apertura di alcuni sportelli decentrati.

Dall'insieme degli interventi si è evidenziata la volontà di proseguire comunque questo sforzo organizzativo ed è emersa una forte richiesta rivolta alle istituzioni di conoscere meglio quella che è la struttura rappresentativa delle categorie sociali, chiamata a dettare le linee di indirizzo di funzionamento dell'Istituto: il Comitato Provinciale.

Questo organismo nominato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni degli

imprenditori vive oggi in un regime di prorogatio, in attesa che prenda corpo la riforma approvata con la Legge finanziaria per il 2007.

Non compete certamente a noi entrare nel merito di quale soluzione alternativa possa o debba essere adottata.

Certamente sono convinto che nessuna soluzione possa escludere una giusta rappresentanza sociale ed economica negli organismi di indirizzo dell'Inps, a maggior ragione in considerazione del fatto che sulle politiche previdenziali si gioca un pezzo importante della qualità di vita delle attuali e delle future generazioni.

Sergio Vallero
*presidente
del Consiglio provinciale*

QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

Emergenza cinghiali

Giuseppe Cerchio (Fi) ha chiesto di intervenire con un abbattimento selettivo dei cinghiali al fine di evitare i gravissimi danni alle colture

agricole con particolare riferimento alle imminenti semine nelle aree delle Colline del Po, da Castiglione Torinese fino a Verrua Savoia. L'assessore all'Agricoltura

Sergio Bisacca ha comunicato che il fenomeno è stato sensibilmente ridotto nel 2006 rispetto ai dati acquisiti e ai rimborsi effettuati per i danni subiti nel 2005.

INTERROGAZIONI

Caso Embraco

Giuseppe Cerchio (Fi) ha domandato se non si intenda, anche coinvolgendo la Provincia di Asti, attivarsi in luogo della Regione Piemonte per avviare il Comitato operativo e sperimentare un rinnovato intervento per recuperare la situazione di stallo in merito alla questione dell'azienda Embraco di Riva presso Chieri.

L'assessore Giuseppina De Santis ha comunicato che non è necessario sostituirsi alla Regione che sta facendo quanto promesso ed ha enumerato le riunioni già svolte per comporre la vertenza della nota azienda del Chierese. Inoltre, l'assessore ha ricordato che c'è l'interesse di un noto imprenditore per investire su quell'area.

Il Chierese perde servizi

Rispondendo ad un'interrogazione presentata dall'azzurro Beppe Cerchio il quale lamentava il disimpegno di Enel nel Chierese, il presidente della Provincia Antonio Saitta ha proposto di incontrare i vertici dell'Enel per comprendere i termini delle operazioni di riorganizzazione delle sedi periferiche dell'Azienda, dislocate sul territorio provinciale. "Così com'è stato positivo l'incontro con i vertici delle Poste - ha dichiarato il presidente Saitta - penso che questa nuova iniziativa possa essere utile per monitorare la vicenda anche con il coinvolgimento del-

l'amministrazione comunale di Chieri".

Surriscaldamento edifici

Il gruppo dei Verdi, con intervento di Gianna De Masi, facendo riferimento alla prassi amministrativa secondo la quale per dare seguito a segnalazioni di eccessivo riscaldamento degli edifici i cittadini che si rivolgono al Servizio Risorse Ambientali devono pagare 80 euro anticipatamente, ha chiesto i motivi di tale procedura.

- La risposta dell'assessore alle Risorse Idriche e Atmosferiche, Dorino Piras

Il Dpr 412/93 prevede che in caso di fabbricato in condominio ciascun condomino o locatario possa richiedere a proprie spese che venga verificata l'osservanza delle disposizioni previste dal citato DPR.

Sebbene la verifica della temperatura ambiente in una singola unità abitativa potrebbe non essere indicativa della situazione generale dell'intero edificio, a seguito di specifica richiesta da parte del condomino questa amministrazione procede con il controllo. Si ricorda a tal proposito che il decreto prevede che durante il periodo in cui è in funzione l'impianto di climatizzazione invernale, la media aritmetica delle temperature dell'aria nei diversi ambienti di ogni singola unità immobiliare non deve superare i 20°C +2°C di tolle-

ranza per gli edifici adibiti a residenza. Le verifiche sono state eseguite per conto della Provincia di Torino da tecnici dell'Arpa, e nel caso di temperatura superiore a quella massima prevista, è stato notificato l'illecito amministrativo al responsabile dell'impianto.

Nel corso del 2006 sono state eseguite 5 verifiche della temperatura ambiente di cui 3 hanno evidenziato valori al di sopra dei limiti consentiti e si è proceduto con la notifica di illecito amministrativo al responsabile dell'impianto.

Per quanto riguarda l'onere del controllo a carico del richiedente, si precisa che il versamento viene effettuato all'atto del controllo e non anticipatamente. Il costo ammonta a 75 euro). Il suddetto costo se da un lato limita le richieste di verifica, dall'altro costituisce senza dubbio un deterrente per coloro che vi farebbero ricorso per accentuare disagi non riconducibili alle condizioni di riscaldamento degli ambienti. Una possibile soluzione da sottoporre alla Regione Piemonte, potrebbe essere che il costo della verifica sia a carico del cittadino solo qualora sia rilevata una temperatura nei limiti di legge, mentre nel caso in cui la temperatura rilevata sia superiore a quella consentita, il costo del controllo sia a carico del responsabile dell'impianto o dell'amministratore del condominio.

INTERPELLANZE

Piano strategico del Canavese

Il gruppo di An, con intervento in aula di Roberto Tentoni, ha invitato l'Amministrazione provinciale a riconsiderare, dato che sono iniziati i primi incontri per la redazione del Piano Strategico del Canavese, l'individuazione delle zone territoriali e dei "comuni polo".

In particolare, Tentoni ha fatto riferimento a Chivasso, Cuorigné e Caluso per chiedere modificazioni e aggregazioni di comuni. Il presidente della Provincia, Antonio Saitta ha riferito di aver costituito la Cabina di Regia, approvata con delibera dalla Giunta il 5 luglio 2005. *"In questa deliberazione - ha affermato il presidente Saitta - sono contenute le modalità per la sua costituzione con la definizione anche dei "comuni polo": Chivasso, Ivrea, Caluso, Castellamonte, Cuor-*

gné, Pont Canavese e Rivarolo Canavese. Tutti questi comuni fanno parte della Cabina di Regia, anche Chivasso". Il presidente ha proseguito ricordando che nella Cabina di Regia sono state aggiunte anche le Comunità Montane e la definizione di "comuni - polo" non è una definizione del Distretto Tecnologico del Canavese ma della legge regionale.

Sull'argomento Mario Corsato (Pdc) ha sottolineato che Chivasso era già stato individuato come comune polo già nei Patti territoriali del Canavese ai quali erano stati aggregati anche i comuni del Basso Monferrato.

Raccolta rifiuti

Il gruppo di An, partendo dalla considerazione che TRM ha già avviato le procedure di gara per i Consorzi che dovranno realizzare il termovalorizzatore del Gerbido all'interno della

quale è prevista la realizzazione dello scalo intermodale, ha chiesto se l'interscambio sia da ritenersi necessario e a chi spetti (Provincia o Ato) occuparsi di andare a individuare le aree di *trasferenza*.

L'assessore all'Ambiente Angela Massaglia ha comunicato che la Provincia nell'agosto del 2005 ha affidato alla Società Ecolog la realizzazione di un progetto di logistica integrata dei rifiuti che dovranno essere conferiti al Termovalorizzatore del Gerbido.

"Per quanto riguarda le aree di trasferimento - ha detto l'assessore Angela Massaglia - secondo la legge regionale il trasporto dei rifiuti all'impianto compete ai consorzi di bacino, secondo il Decreto Legislativo del 2006 sarebbe di competenza dell'Ato.

In entrambe le normative non è competente la Provincia".

PROPOSTE DEL CONSIGLIO

Modifica regolamento

Il presidente del Consiglio Sergio Vallero ha illustrato il dispositivo

della delibera nel quale si chiede la proroga della Commissione Consiliare speciale per la modifi-

ca del Regolamento fino al 30 giugno. Posta in votazione è stata approvata all'unanimità.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Accordo di programma

L'assessore alla Solidarietà Sociale Eleonora Artesio ha illustrato l'accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona del Distretto 2 riguardante i comuni di Rivoli, Alpignano, Rosta, Val della Torre e Villarbasse. La proposta, esaminata in III Commissione, ha avuto il contributo di Pino Sammartano, consigliere eletto a Rivoli. È stata approvata a maggioranza.

Associazioni di promozione sociale

Ha illustrato la proposta deliberativa l'assessore alla Solidarietà Sociale Eleonora Artesio mentre la mozione ad essa collegata è stata presentata da Gianna De Masi (Verdi).

Sia la deliberazione, sia la mozione, sono state approvate a maggioranza.

Società Techfab

L'assessore al Bilancio e Partecipate Carlo Chiama ha illustrato la proposta riguardante l'adesione alla società Techfab s.r.l. e la conseguente approvazione dello statuto e dei patti parasociali. La delibera che era stata già esaminata in I Commissione il 19 marzo u.s. non è stata approvata per mancanza del numero legale. Per cui il presidente di turno, Francesco Vercillo, ha sciolto la seduta alle 20.30.

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: SAITTA Antonio

Presidente del Consiglio: VALLERO Sergio

Vice Presidenti del Consiglio: VERCILLO Francesco - CERCHIO Giuseppe

MAGGIORANZA

DEMOCRATICI DI SINISTRA

CHIAROTTO Vilmo
ESPOSITO Stefano
FRANCAVILLA Matteo
GRIFFA Antonella
NOVELLO Marco
PALENA Matteo
PUCCI Modesto
RAPISARDA Salvatore
SAMMARTANO Giuseppe
VALENZANO Pietro
VERCILLO Francesco

LA MARGHERITA - DEMOCRAZIA È LIBERTÀ

BERTONE Piergiorgio
BURATTO Aldo
FERRERO Paolo (*Indipendente*)
LUBATTI Claudio
PINO Domenico

PARTITO COMUNISTA - RIFONDAZIONE

D'ELIA Tommaso
PELUSO Luisa
TANGOLO Giovanna
VALLERO Sergio

COMUNISTI ITALIANI

CORSATO Mario
GIORGETTI PRATO Chiara

LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

PETRARULO Raffaele

VERDI

DE MASI Gianna
GALATI Vincenzo

SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI

GUARNERI Domenico

GRUPPO MISTO

GIORDANO Valeria

OPPOSIZIONE

FORZA ITALIA

CERCHIO Giuseppe
COMBA Fabrizio
GIACOMETTO Carlo
LOIACONI Nadia
ROSSI Elvi
TROIANO Dario

ALLEANZA NAZIONALE

BERTOT Fabrizio
BONINO Barbara
PUGLISI Ettore
TENTONI Roberto

U.D.C.

AMPRINO Gemma
BOTTA Franco Maria
VACCA CAVALOT Giancarlo

LEGA NORD PADANIA TORINO

CALLIGARO Arturo
CORPILLO Mauro

LEGA NORD PIEMONTE

VIGNA LOBBIA Tommaso

MODERATI PER IL PIEMONTE

REPETTO Ugo
RUFFINI Stefano

Oltre 39 milioni di euro per la formazione

Per combattere la dispersione scolastica e assicurare un'offerta ampia e diversificata

Lotta alla dispersione e formazione su misura per tutti. È l'obiettivo di un bando che finanzia con oltre 39 milioni di euro (39.638.737) attività sperimentali di formazione iniziale finalizzate ad assolvere l'obbligo di istruzione, azioni sperimentali volte a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico in vista dell'occupazione, altre azioni per migliorare l'integrazione tra istruzione e formazione professionale e per rendere stabile l'offerta formativa nel suo complesso. Il bando è stato approvato martedì dalla Giunta, su proposta dell'assessore alla Formazione professionale, Istruzione ed Edilizia scolastica Umberto D'Ottavio.

I fondi, destinati all'approvazione di un intero triennio formativo, sono stati assegnati alla Provincia di Torino nell'ambito della ripartizione prevista dall'Atto di indirizzo pluriennale, deliberato dalla Giunta Regionale di concerto con le Province piemontesi. Alle attività tradizio-

nalmente gestite a titolarità diretta delle Agenzie di Formazione Professionale o realizzate in collaborazione tra l'Agenzia di Formazione e l'Istituzione Scolastica, sono per la prima volta previste attività a titolarità diretta degli Istituti Professionali.

I percorsi e i progetti considerati nel bando sono finalizzati a garantire un'offerta formativa ampia e diversificata che tenga conto delle molteplici esigenze dei giovani agendo efficacemente per ridurre gli effetti della dispersione scolastica.

Gli interventi formativi sono indispensabili dopo la legge Finanziaria 2007 che prevede l'innalzamento dell'obbligo di istruzione fino a 16 anni disponendo "che l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria e finalizzata al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo

anno di età". Ancora nell'ottica della lotta alla dispersione e della diversificazione dell'offerta formativa la Giunta ha approvato uno schema di convenzione con la Fondazione per la scuola - Educatorio Duchessa Isabella della Compagnia di S.Paolo, mirato alla realizzazione di due iniziative sperimentali:

- un progetto per attività (anni scolastici 2006/2007 e 2007/2008) rivolte all'innovazione nei bienni delle scuole superiori di secondo grado del territorio provinciale e finalizzate all'orientamento, alla riduzione dell'abbandono scolastico e al miglioramento dei risultati nell'apprendimento
- un progetto di formazione alla cittadinanza per stranieri residenti in Italia

Il costo complessivo dell'operazione ammonta a 319.000 euro per metà finanziati dalla Fondazione per la scuola della Compagnia di S. Paolo e per la restante metà dalla Provincia di Torino.



Gestione della pesca e della fauna acquatica

Adottati provvedimenti in applicazione della legge regionale 37

Con una serie di delibere approvate nelle ultime settimane, la Giunta provinciale ha provveduto ad applicare (per quanto di propria competenza) le "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" dettate dalla Legge Regionale 37 del 29 dicembre 2006 e dai criteri applicativi successivamente precisati dalla Regione Piemonte. Le nuove norme regionali vincolano diverse attività e contemplano scadenze improrogabili. Vediamole nel dettaglio.



Riconoscimento delle Organizzazioni piscatorie di valenza provinciale

In applicazione dell'articolo 4 della Legge 37, la Giunta provinciale ha istituito l'Albo delle Organizzazioni piscatorie provinciali, al quale possono essere iscritte (dopo formale richiesta) le associazioni che: siano istituite con atto pubblico o scrittura privata registrata, contemplino nel loro Statuto finali-

tà di promozione e sostegno della pesca dilettantistica, non perseguano fini di lucro, abbiano un minimo di 300 aderenti muniti della licenza di pesca e residenti nella provincia di Torino.

La domanda deve essere presentata al Servizio Tutela della Fauna e della Flora, via Valeggio

5, 10128 Torino, utilizzando il modello predisposto dagli uffici competenti e scaricabile dal sito Internet della Provincia.

Le organizzazioni iscritte all'Albo entro il 18 giugno parteciperanno alla designazione dei loro rappresentanti in seno al Comitato Consultivo Provinciale Pesca.

Lavori in alveo: autorizzazione preventiva alla messa in secca di corpi idrici e recupero dell'ittiofauna

L'articolo 12 della Legge 37 prevede che l'avvio di lavori per interventi su corpi idrici che richiedano la messa in asciutta parziale o totale degli stessi (siano essi naturali o artificiali), fermo restando l'obbligo del possesso delle concessioni prescritte per la loro effettuazione, è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione della Provincia e al recupero del pesce presente nell'alveo che verrà prosciugato, per la sua ricollocazione in altro sito. Sono esclusi dall'autorizzazione suddetta i casi d'ur-

genza: lavori non preventivabili per messa in sicurezza di corpi idrici superficiali a fini di pubblica incolumità, interventi straordinari per guasti improvvisi su infrastrutture connesse ai corpi idrici stessi.

I "Criteri applicativi" delle disposizioni normative (approvati dalla Giunta Provinciale) e il modello di richiesta dell'autorizzazione, sono visionabili e scaricabili dal sito Internet della Provincia.



Censimento degli impianti e bacini privati per la pesca a pagamento

L'articolo 13 della Legge Regionale 37 stabilisce che i gestori di impianti e/o bacini privati per la pesca dilettantistica a pagamento sono tenuti a trasmettere alla Provincia di Torino (Servizio Tutela della Fauna e

della Flora, via Valeggio 5, 10128 Torino) una descrizione tecnica, su apposito modello (anche questo scaricabile dal sito della Provincia), della propria attività, comprensiva dell'indicazione delle specie ittiche presenti negli

impianti stessi. Nel caso gli impianti siano collegati in modo diretto o indiretto con acque pubbliche, la Provincia prescriverà misure idonee ad evitare diffusione incontrollata di fauna ittica non autoctona.

Dichiarazione e attestazione dei Diritti Esclusivi di Pesca

In base a quanto stabilito dall'articolo 14 della Legge 37, i titolari di diritti esclusivi di pesca che interessano corpi idrici nel territorio della provincia di Torino devono comunicarlo (esibendo i documenti attestanti la titolarità dei diritti stessi) al Servizio Tutela Fauna e Flora entro e non oltre il 18 luglio 2007, pena la loro decadenza.



Immissioni ittiofaunistiche in corpi idrici superficiali

L'articolo 17 fissa il divieto di limettere pesce in qualunque ambiente acquatico senza l'autorizzazione della Provincia. La Giunta Provinciale ha approvato i seguenti criteri per il rilascio dell'autorizzazione all'immissione di ittiofauna in corpi idrici superficiali, fatte salve le norme sanitarie di settore:

a/ *Impianti e bacini privati per la pesca a pagamento*: i titolari sono autorizzati all'immissione di ogni specie ittica in diverse classi di età, nella misura più confacente alla propria programmazione imprenditoriale, ad eccezione dell'immissione del pesce Siluro (*Silurus glanis*).

b/ *Corsi d'acqua e bacini soggetti a diritti esclusivi di pesca*: i titolari, con apposita richiesta, possono ottenere l'autorizzazione all'immissione di ittiofauna in forma cumulativa rispetto al programma annuale di gestione e provvedere

direttamente al suo rilascio comunicando preventivamente le date delle operazioni agli uffici provinciali del Servizio Tutela Fauna e Flora. Sono vietate le immissioni di uova embrionate, novellame e soggetti adulti di specie che esulano dall'elenco dei pesci d'acqua dolce indigeni riportato sul "Piano d'azione generale per la conservazione dei pesci d'acqua dolce italiani", pubblicato dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, fatta eccezione per la trota iridea (*Oncorhynchus mikiss*)

c/ *Campi gara per competizioni alieutiche*: l'autorizzazione all'effettuazione delle competizioni include l'immissione di pesce adulto nel rispetto delle specie, dei quantitativi e della tempistica previsti dal Piano Ittico vigente e dalle deliberazioni regionali e provinciali che regolano la materia.

d/ *Zone di pesca turistica e Zone no-kill*: i concessionari delle zone a gestione speciale sono autorizzati all'immissione di materiale ittiofaunistico nel rispetto dei criteri contemplati nelle singole intese sottoscritte con la Provincia di Torino.

Ogni altra immissione di pesce in ambiente acquatico deve essere formalmente autorizzata su presentazione di apposita richiesta da far pervenire al Servizio Tutela Fauna e Flora, via Valeggio 5, 10128 Torino, con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sulla data prevista per il rilascio.

La modulistica e i dispositivi delle delibere della Giunta Provinciale, possono essere scaricati alla pagina Internet:

www.provincia.torino.it/ambiente/fauna/

Per informazioni: Servizio Tutela Fauna e Flora, via Valeggio 5, 10128 Torino; Fax 011- 8613973; e-mail: infofauna@provincia.torino.it

A cura di Valeria Rossella

Sindaci del Canavese a colloquio venerdì 23 marzo con il presidente Antonio Saitta nell'ambito degli appuntamenti settimanali dedicati alle esigenze del territorio.

Bartolomeo Rana Chiadò, sindaco di Vauda, ha esposto i problemi che interessano la rete viaria di questo centro posto all'imbocco del Canavese e delle Valli di Lanzo: la strada provinciale 243, che scorre verso Front, attraversa il centro del paese confluendovi in un traffico sostenuto e pericoloso che crea un doppio imbottigliamento: il sindaco sottolinea la necessità di realizzare una circonvallazione, opera necessaria e peraltro già individuata.

A Cascinette, invece, si cerca una

sede per la Rgi, società che produce software per le assicurazioni e le banche. Il sindaco Piero Osegna, accompagnato dal vicesindaco Ulderico Negrisolò, cerca un sostegno amministrativo per le pratiche riguardanti una variante urbanistica del piano regolatore, che permetterebbe l'allocazione della società in un'area già individuata. Si sosterebbe così attivamente lo sviluppo del territorio grazie alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Il presidente Saitta ha quindi incontrato un sindaco della Valsusa, Domenico Usseglio, primo cittadino di Chiusa San Michele, accompagnato dal vicesindaco Ferruccio Sbodio. Chiusa è un luogo impor-

tante nella storia d'Italia, qui nel 773 il re Desiderio fu sconfitto da Carlo Magno in una battaglia che segnò la fine del dominio longobardo: proprio in virtù della sua posizione geografica e del suo significato storico Chiusa potrebbe quindi a buon diritto entrare nel circuito della mostra che si sta progettando sui Longobardi, ospitandone una sezione nello storico Planetario che si trova nel centro del paese. Non solo del passato però, anche del presente di Chiusa si è discusso venerdì: nelle esigenze del comune c'è la realizzazione di un parcheggio nel centro storico e di una pista ciclabile, nonché la costruzione di un nuovo municipio.



Il sindaco di Vauda



Il sindaco e il vicesindaco di Cascinette



MUNLAB Ecomuseo dell'Argilla – Cambiano

MUNLAB Ecomuseo dell'Argilla apre gli spazi della Fornace di Cambiano a studenti e visitatori offrendo percorsi di visita interattiva, attività didattiche, eventi culturali.

La Fornace Carena produce laterizi dal 1907: influenza la vita della comunità locale ormai da un secolo.

Le preziose testimonianze di chi un tempo ha lavorato in fornace e un'accurata ricerca storico-etnografica hanno permesso il recupero della cultura materiale dei laterizi.

È possibile visitare anche lo stabilimento attuale che produce mattoni trafilati in modo completamente automatizzato, utilizzando l'argilla della cava adiacente.

Archeologia industriale – La Fornace non è solo lo stabilimento, ma i mattoni, la terra, il vapore, il fuoco. Nel suo cammino centenario si trasforma e si sposta, lasciando dietro di sé capannoni vuoti come gusci.

Dagli anni Ottanta, l'Associazione La Fornace Spazio Permanente ha iniziato a riabilitare gli edifici di mattoni rossi che, spogliati dei forni e delle macchine, ora ospitano eventi artistici e culturali.

Ingegneria ambientale – È stato avviato un interessante progetto di recupero ambientale delle zone di cava esaurite. Piante autoctone, stagni ricchi di flora e di fauna palustre, un percorso mimetizzato con punti per l'osservazione rendono l'Oasi rifugio ideale per la fauna del territorio e per la sosta di uccelli di passo.

L'Oasi è anche un laboratorio didattico in diversi ambiti: botanica, zoologia, idrologia, geologia, ecologia.

Creatività – Gli spazi dismessi della vecchia fornace e la moderna produzione industriale sono spunto creativo per l'elaborazione di installazioni d'arte, che negli anni contribuiscono a creare una collezione permanente.

Un laboratorio di manipolazione è a disposizione dei visitatori.

sede:

MUNLAB Ecomuseo dell'Argilla
Via Camporelle, 50 – Cambiano

Ulteriori informazioni su:
http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/e_cam01.htm

Museo “Miniera Brunetta” – Cantoira

Il sito sorge in una vecchia miniera di talco abbandonata, recentemente recuperata e trasformata in museo di archeologia industriale a opera del CAI di Lanzo. Il museo si trova a quota 1580 metri nel selvaggio Vallone di Brissout, valletta laterale della Val Grande di Lanzo, nel comune di Cantoira a 35 km da Torino.

È raggiungibile unicamente a piedi dalla frazione Vrù di Cantoira, un'ora e mezza circa di cammino su comoda mulattiera, che si snoda quasi per intero nel bosco. Gli impianti del museo comprendono sia le infrastrutture esterne, sia la rete di gallerie per complessivi 3 chilometri su due livelli.

All'esterno si trova lo stabilimento, che comprende:

- **sala minatori**, ex quartiere generale e sala mensa; ospita materiale da lavoro e vettovaglie, tutto d'epoca.
- **rimessa locomotiva**, a uso ricovero per locomotore elettrico ad accumulatori nonché magazzino per ricambi della teleferica.
- **sala macchine**: ospita compressori più magazzini per carburante e pezzi di ricambio, nonché una piccola officina. Il piazzale è il capolinea della decauville e ospita quattro vagoncini a cassone ribaltabile per il trasporto del materiale.

Poco più in basso vi è il magazzino del talco, con la stazione di partenza della teleferica che raggiunge Cantoira. Più in alto troviamo invece la polveriera; più lontano ancora, vecchi alpeggi servivano come dormitorio d'emergenza. Dopo il piazzale, la ferrovia si snoda per 50 metri a mezza costa lungo il torrente, per raggiungere poi l'imbocco della galleria di livello inferiore. Gli impianti più antichi, di inizio Novecento, sono posti sull'altro versante, poco più in alto, e sono raggiungibili con un breve sentiero. È visitabile la prima galleria aperta nel 1912.

sede:

Località Brunetta – Cantoira
Lanzo Torinese

ulteriori informazioni su:

http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/e_can01.htm



A cura di Emma Dovano

Cercare un equilibrio

Un lento paziente lavoro di restauro. Un affresco da portare alla luce piano piano, sfogliando, scartocciando gli strati che negli anni hanno prodotto un'altra cosa, un'altra pittura, quella che gli altri conoscono e quella a cui noi siamo abituati, che alimentiamo, a cui siamo affezionati. Con la tendenza a ripennellare per conservarla, inevitabilmente lasciandoci su un altro strato, altri stucchi che acquistano spessore nel tempo e che alla fine possono bloccare e impedire nuove possibilità, possono confinare la creazione di una cosa nuova, una vita, che ci potrebbe avvicinare alla felicità, al bene.

Una pubblicazione, quella di Ferrero, che contiene quattro riflessioni impegnative molto interessanti sul "senso del male – e del bene nella vita dell'uomo", "la relazione come nutrimento" e una relazione tenuta in occasione del "ventennale del Centro Harold Searles", nel 2004, una specie di 'testamento professionale' dell'autore del libro.

Piero Ferrero costituisce a Torino, nel 1984, il Centro Searles per la ricerca e la cura della malattia psichica. Quella malattia che porta all'estraniamento, alla fuga dalla vita come unica possibilità per superare, o sopportare, la paura e l'impotenza che ci portiamo dentro anche a rischio di finire in una bolla di annullamento e di vuoto.

Molto interessante tutto il libretto – appena settanta pagine: riflessioni sulla relazione, sugli strumenti possibili, sulle capacità anche personali del terapeuta di provare a riconoscere e rimuovere le pellicole che appesantiscono, impediscono di vivere, con estrema delicatezza, senza fretta, con senso del proprio limite, finché la mente, un giorno, possa "offrire di sé la parte più creativa, propositiva, con un movimento via via più espansivo e gioioso".

Che il dipinto possa esprimersi: un particolare, un dettaglio è comunque un'opera d'arte, c'è sempre un

colore che può venir fuori dalla patina terrosa, una cromia da restituire alla vista e al piacere del mondo. Riflessioni che parlano di cure possibili. L'autore rivela uno sguardo forte, dà il senso che laggiù il deserto non è deserto oppure se lo è si può comunque percorrere.

Piero Ferrero, *Sul significato della vita*, 2005, Torino, Amici del Centro Harold Searles-AnS Edizioni, pagine 72, 10 euro.



Riflettendo sul sentimento del divino

Il Centro Scientifico editore ha da qualche tempo aperto una collana di psicologia della religione, diretta dal prof. Mario Aletti. Un aspetto specifico, quello della psicologia della religione, che studia quanto e cosa sotto il profilo psicologico c'è nell'adesione ad essa: non solo la fede ma anche la negazione e il rifiuto di essa.

È una collana che propone pubblicazioni specialistiche, leggibili con un po' di impegno, molto interessanti. Questo testo, di Gaetano Benedetti, di letteratura oltre che chiaramente di psicologia e psicoanalisi, affronta quei 'grandi problemi umani che riguardano l'uomo tutto e impegnano anche il terapeuta a riflettere sul dolore, sulla colpa, sulla relazione dell'esistenza con la trascendenza'. Il dolore come mancanza, la mancanza, quella che è alla base della vita e che se da un

lato dà forza al carattere di ognuno, dall'altro si sviluppa in una carica prepotente che può travolgere. E che non può essere contenuta veramente né dallo psicoterapeuta né dalla religione, tanto meno dallo Stato, solo fornitore di norme e condizioni più o meno in collisione con la parte più personale, quella vera, di noi.

Lo psicoterapeuta, quando coinvolto, potrebbe essere capace di sentire dal di dentro il dolore del paziente, ripeterselo, riprodurlo 'in una cornice psichica diversa, aperta cioè ai modi creativi di esperire che sono chiusi al paziente, cosicché ciò che di lui è rimosso o dissociato, muto e incosciente, diventi coscienza, parola (...)'. Lo psicoterapeuta come uno che ascolta. Benedetti ha ascoltato sessant'anni nella sua attività con una sensibilità e una solidarietà straordinarie con i pazienti, con le persone. Nella postfazione Erwin e Alice Hegglin scrivono: "Benedetti ci ricorda che, in quanto esseri parziali e manchevoli, cerchiamo in ogni momento di colmare il nostro vuoto appropriandoci dell'altrui (...). Conflitti di cui non possiamo trovare una soluzione, ma ai quali dobbiamo rispondere esistenzialmente".

Gaetano Benedetti, *Riflessioni ed esperienze religiose in psicoterapia*, Torino, Centro Scientifico Editore, 2005, pagine 198, 14,50 euro.



- Istituzionale**
- ▣ presidente
 - ▣ giunta
 - ▣ consiglio
 - ▣ le nostre sedi
 - ▣ Pagine

Formazione e Istruzione

In questi anni, il mondo dell'educazione, dell'istruzione e della formazione è attraversato da un complesso sovrapporsi di importanti cambiamenti che si riflettono nell'insegnare, nell'organizzare e nell'apprendere.

Info per tutti

- ▣ informarsi

Info per operatori

- ▣ istruzione

Formazione e Istruzione



notizie in primo piano

28/03/2007
Bando provinciale obbligo di istruzione e formazione
 È disponibile il bando provinciale relativo alla chiamata a Progetti per le attività di formazione iniziale, sperimentali e di sistema finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, al conseguimento della qualifica e alla migliore integrazione tra l'istruzione e la formazione professionale per il periodo 2007/2009.
 :: Scarica il bando nella sezione formazione



20/02/2007
Protocollo d'intesa anno scolastico 2007/2008 - conferenza stampa del 20 febbraio 2007
 È stato reso pubblico il protocollo d'intesa fra Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Regione Piemonte e Province Piemontesi. Si tratta del piano triennale per la realizzazione, dall'anno scolastico 2007/2008, di interventi per innalzare i livelli di istruzione e formazione dei giovani e degli adulti.
 :: leggi il comunicato sul sito della Regione Piemonte



07/02/2007
La finanziaria per l'autonomia: sintesi illustrativa delle disposizioni
 Disponibile sul sito della pubblica istruzione la nota del Ministro Fioroni, che contiene una sintesi illustrativa delle disposizioni concernenti il settore dell'istruzione.
 Tra le principali: il potenziamento dell'autonomia scolastica, il nuovo obbligo di istruzione, la valorizzazione dell'istruzione e formazione tecnica e professionale.



31/01/2007
PROTEINN: la graduatoria dei progetti finanziati
 È stata resa pubblica la graduatoria relativa al bando PROTEINN, valida fino al 31 luglio 2007.
 La disponibilità attuale dei finanziamenti consente di sostenere 60 progetti.



Visto l'alto numero di domande pervenute il Comitato di Pilotaggio ha deliberato di finanziare un solo progetto per azienda; pertanto, pur collocandosi nelle prime 60 posizioni della graduatoria, i progetti contrassegnati da * non potranno essere finanziati.
 Sul sito del COREP è inoltre disponibile un **elenco** dei dipartimenti universitari coinvolti nel progetto.

11/01/2007
Legge finanziaria 2007
le disposizioni relative all'istruzione e formazione
 La legge finanziaria 2007, Legge 296/2006, ha previsto l'innalzamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni. Inoltre, sono previste misure per la prosecuzione dei percorsi integrati, la gratuità parziale dei libri di testo, l'Istruzione Formazione Tecnica Superiore, l'educazione degli adulti.
 :: vai alle disposizioni di legge



02/01/2007
Comunicato per l'attuazione delle attività di istruzione e formazione
1. Istruzione e Formazione Professionale
 Il capofila Provincia ha per compito il servizio di realizzazione grafica ed editing testi per la pubblicazione - sotto del Servizio Programmazione Sistema Educativo e Formazione Professionale - con il Servizio Programmazione Professionale.
 Ing. Roberto Basso - numero verde 800.008.000 - Fax 011/2651111
 Provincia di Torino - viale Garibaldi, 10 - 10121 TORINO

- Informazioni principali**
- ▣ notizie in primo piano
 - ▣ trova scuole e ctp
 - ▣ percorsi integrati
 - ▣ allievi disabili
 - ▣ alternanza
 - ▣ scuolav
 - ▣ scoprimestiere
 - ▣ IFTS
 - ▣ proteinn
 - ▣ statistiche scuola
 - ▣ reti territoriali
 - ▣ collegamenti/link
 - ▣ scrivici

- Sezioni collegate**
- ▣ servizi didattici
 - ▣ manutenzione scuole
 - ▣ torino scienza
 - ▣ scuola del vicino / ecole du voisin
 - ▣ torino in guerra

Info per tutti

- ▣ informarsi

- Info per operatori**
- ▣ home formazione
 - ▣ istruzione
 - ▣ formazione

- Temi chiave**
- ▣ studiare lavorando
 - ▣ corsi di formazione
 - ▣ formazione e lavoro
 - ▣ scuola con formazione
 - ▣ corsi per disabili
 - ▣ stranieri
 - ▣ servizi didattici CeSeDi
 - ▣ usi extrascolastici
 - ▣ approfondimenti / legislazione
 - ▣ statistiche
 - ▣ calendario scolastico

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/formazione_istruzione.htm dove troverete maggiori informazioni.



www.provincia.torino.it



nuovo ponte sul torrente Chisone

S.P.N. 158 di Garrigliano

Inaugurazione sabato 31 marzo 2007 ore 17.30



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 29 marzo 2007 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it